

Dermatologia & Cosmesi

# La Pelle

La rivista per mantenerla sana e bella

## **alimentazione**

Sesamo: attenti al doping!

## **dermatologia**

Atopia: è importante l'età dell'inizio?

## **aging**

Quando inizia la vecchiaia?

## **ricerca**

L'eziologia delle dermatite atopiche

## **fisiatria**

Sindrome dolorosa spalla - mano

## **medicina estetica**

La bellezza e la forza delle bolle

## **tricologia**

Coltivare per reimpiantare

## **dibattito**

Il botulino può agire a distanza

## **chirurgia estetica**

Il fascino di un bel polpaccio





# Quando inizia la vecchiaia?

a cura di **Sabrina Guzzoletti**

**N**onostante l'uomo abbia sempre pensato a come sconfiggere i segni del tempo, la ricerca scientifica sulle cause d'invecchiamento è relativamente giovane. E in realtà, gli sforzi si sono concentrati soprattutto sulla prevenzione, il miglioramento e la cura delle malattie che compaiono con il crescere dell'età. È evidente, infatti, che l'invecchiamento non è di per sé una malattia, ma un processo multifattoriale che, progressivamente, porta al degrado dei principali sistemi dell'organismo: il sistema nervoso, il sistema endocrino, il sistema immunitario. Oltre, a un coinvolgimento dell'apparato cutaneo e muscolo articolare che sono fra i primi a mostrare segni di cedimento. Gli scienziati hanno identificato diversi meccanismi cellulari e biochimici che interven-

gono nel corso della vita, a diversa età e con differente intensità, minando funzioni dell'organismo che portano a condizioni di sofferenza e patologie degenerative che, a loro volta, con l'andare degli anni riducono le probabilità di sopravvivenza. Ma a che età si può dire che inizi il processo dell'invecchiamento? Per rispondere a questa complessa domanda ci siamo rivolti al dott. Giulio Franceschini, uno dei maggiori esperti italiani sull'argomento. "Nonostante qualcuno dica, in maniera vera ma provocatoria, che l'invecchiamento co-

mincia quando l'embrione inizia a crescere, sappiamo che invecchiare vuol dire molto più che il semplice passare del tempo. Il processo assume infatti significati che sono diversi a seconda degli individui, delle società e culture in cui essi vivono. Inoltre,

ognuno vive questo fenomeno in una maniera estremamente individuale tenuto conto che ci sono fattori genetici, cause endogene e stili di vita che influenzano in maniera certa l'invecchiamento del nostro organismo". Se è quasi impossibile stabilire un momento della nostra vita in cui s'inizia a invecchiare, studi condotti a livello neurobiologico, dimostrano

*Esiste una età biologica e una anagrafica che spesso non coincidono e oggi sappiamo che l'aging non è un processo legato solo al passare del tempo*



dott. Giulio Franceschini  
Dermatologo -  
Direttore di Villa Salus  
Anti Aging Center  
Assisi

che il lento, progressivo e inesorabile declino delle capacità mentali che trova il suo picco in una tarda età, comincia ben prima, intorno ai 30 anni, e la nostra memoria comincia a perdere colpi intorno ai quaranta. "Bisogna distinguere - continua Franceschini - fra invecchiamento e vecchiaia. L'invecchiamento dei nostri organi e tessuti è direttamente legato al fattore tempo, mentre il riconoscimento di una condizione di vecchiaia varia da individuo a individuo, dovendosi considerare l'età biologica e quella anagrafica di ogni individuo. Quest'ultima è decisamente cambiata: fino a vent'anni fa, già a 50 anni si faceva cominciare la terza età, oggi i sociologi la fanno iniziare dopo i 65 anni, e poi dicono che c'è una quarta e una quinta età. In realtà, quella biologica è la vera età di ognuno di noi e spesso non c'è una perfetta identità fra le due età". Senza dimenticare che esistono differenze fra uomini e donne. "Oggi le donne hanno un'attesa di vita che supera gli 85 anni mentre per gli uomini è intorno ai 78. Ciò sembra essere dovuto a una maggiore attività protettiva sul sistema cardiocircolatorio e sul sistema nervoso centrale. Quello che appare evidente è che, a parità di condizioni di salute, le donne conservano più a lungo le capacità di pensiero di percezione, di sensibilità e la velocità di reazione. Qualcuno ha ipotizzato che questo vantaggio per il sesso femminile sia favorito da minori livelli di stress, da una più equilibrata alimentazione e da un più regolare ritmo sonno-veglia. Ma quello che conta di più nel definire la progressione dei processi che, a partire dalla pelle, consideriamo segni dell'invecchiamento è la va-

lutazione dello stress ossidativo dell'individuo. Come è noto, esso è determinato da un eccesso di radicali liberi o da una carenza di molecole antiossidanti, ed è oggi considerato, all'interno della comunità scientifica, una delle principali cause dell'aging e di alcune patologie. Per questo motivo negli ultimi anni lo studio di molecole antiossidanti in grado di prevenire o combattere gli effetti dannosi prodotti da un eccesso di questi radicali, ha avuto un notevole incremento". Cosa succede a livello cellulare e mole-

colare a causa dello stress ossidativo? "Si assiste all'ossidazione dei gruppi -SH delle proteine con conseguente perdita dell'attività biologica; alcune basi del DNA vanno incontro a ossidilazione e quindi a mutazioni geniche; si assiste infine al disassemblaggio del citoscheletro e alla perossidazione lipidica e quindi a una possibile alterazione della struttura della membrana cellulare. La novità - conclude il dottor Franceschini - è che oggi questi fenomeni si possono combattere tramite nutraceutici innovativi capaci di agire all'interno dell'organismo, contrastando le cause che quotidianamente danneggiano non solo il nostro aspetto estetico, ma tutti i nostri sistemi biologici. Affiancando l'azione che i dermocosmetici svolgono, all'esterno, direttamente sulla cute. Forse nel futuro vivremo più a lungo rispetto a oggi, ma tramite queste accortezze e un miglioramento del nostro stile di vita siamo già in grado di vivere più in salute e di allungare i termini della nostra giovinezza allontanando quelli della vecchiaia".

### G360: un prodotto di elevata qualità e innovazione

Dalla collaborazione tra la Shaula Farmacosmetici di Assisi e la "NPP Nutraceutical & Phytochemical Products", spin-off dell'Università degli Studi di Perugia, nasce una linea di prodotti finalizzata alla prevenzione e alla cura dell'invecchiamento. Dopo anni di ricerca giunge sul mercato G360, un integratore a base di germoglio di grano, contenente un cocktail di molecole antiossidanti sia di natura enzimatica come



la catalasi, la perossidasi, la superossidodismatasi, che a basso peso molecolare come vitamine, polifenoli, flavonoidi, glucosidi riducenti, tioli, peptidi, in grado di prevenire e contrastare i danni prodotti dallo stress ossidativo a livello cellulare e molecolare. La formulazione contiene anche elevate quantità di radicali fosforici, ricchi di energia chimica che potenziano molti

processi metabolici. Numerose pubblicazioni scientifiche dimostrano che il germoglio di grano è in grado di proteggere il DNA plasmidico sottoposto a reazione di Fenton e che riduce la crescita di cellule tumorali (HeLa), senza essere citotossico per cellule normali (MDCK), e che riattiva la sintesi del DNA. Il procedimento di produzione e la certificazione degli ingredienti garantiscono l'assoluta genuinità e l'assenza di ogni sostanza estranea. Con questo prodotto si completa il protocollo di cura che coniuga le cure dermatologiche della linea Dermocosmetica 5sensesystem a integratori in grado di combattere l'invecchiamento in maniera completa a 360 gradi.





**5senses<sup>®</sup>  
system**

dalla ricerca  
dermatologica



**italian dermocosmetic line  
nelle migliori farmacie**

[www.shaulafarmacosmetici.com](http://www.shaulafarmacosmetici.com)

[www.lapelle.it](http://www.lapelle.it)